

IASWI sulla nuova ondata di proteste di massa in Iran

Proteste di massa in più di 50 città in tutto l'Iran si sono svolte dal 28 dicembre per alzare le voci della gente contro la povertà di massa, il costo della vita insostenibile, la vasta corruzione e l'appropriazione indebita da parte dei funzionari a tutti i livelli, nonché la repressione politica brutale.

Queste proteste sono organizzate in gran parte in modo non sistematico dalle popolazioni lavoratrici e oppresse nelle città di tutto l'Iran contro la crescente povertà, la disoccupazione, la crudeltà e l'ingiustizia imposte alle masse dal regime della Repubblica Islamica e da tutte le sue fazioni. In questo momento, l'establishment sembra essere in stato di shock e incapace di far fronte alle proteste di massa.

Ad oggi, abbiamo ricevuto la notizia della reazione delle forze di sicurezza contro i manifestanti che sono stati arrestati, feriti o uccisi.

Il regime della Repubblica islamica in Iran è al potere da quasi 40 anni, con l'utilizzo della detenzione, di esecuzioni e con la soppressione delle giuste richieste di lavoratori, donne, giovani e delle masse impoverite, una repressione simile a quella del precedente regime.

L'Iran è un paese di 80 milioni di abitanti dove, nonostante le vaste risorse naturali, come petrolio, gas, carbone, rame, quasi il 70% delle persone vive in povertà.

Allo stesso tempo, si stanno rafforzando le classi superiori e i super ricchi che sono per lo più legati alla burocrazia del Regime.

Abbiamo assistito al più vergognoso furto di risorse e appropriazione indebita finanziaria nella storia del Paese da parte di questi speculatori, mentre i lavoratori e le persone povere sono stati continuamente umiliati e le loro proteste per i diritti sono state spesso calpestate.

La IASWI sta sostenendo le giuste richieste dei lavoratori oppressi e degli indigenti dell'Iran per l'uguaglianza, la libertà e la giustizia sociale ed economica.

La Repubblica islamica dell'Iran è un brutale regime capitalista e neoliberale e dovrebbe essere condannata dai lavoratori, dalla sinistra e dalle forze progressiste di tutto il mondo.

Crediamo che non vi sia alcuna giustificazione per la sinistra di altri Paesi di tacere sui crimini e le repressioni condotte da questo regime.

Il movimento operaio di classe deve difendere una vera pace e l'indipendenza del movimento operaio: una posizione anticapitalista non solo si oppone alle sanzioni economiche, ma anche a qualsiasi tentativo da parte degli Stati Uniti e dei suoi alleati di perseguire la guerra contro l'Iran; allo stesso tempo deve sostenere le sempre crescenti lotte operaie contro il regime repressivo islamico e i capitalisti in Iran, che hanno attuato brutalmente le più aggressive e spietate politiche antioperaie, totalitarie e neo-liberiste nella storia contemporanea di questo Paese.

Ci opponiamo fermamente e condanniamo qualsiasi intervento dell'amministrazione di Trump e dei suoi alleati, come il regime israeliano e l'opposizione di destra e monarchica iraniana, nei movimenti di protesta in Iran. I lavoratori e i poveri iraniani sanno bene che la politica fascista e ultra-destra di Trump non porterebbe altro che un disastro per il Paese.

Abbiamo bisogno che le organizzazioni operaie e socialiste e le forze progressiste nel mondo siano solidali con la classe operaia e le masse popolari impoverite e oppresse dell'Iran e aiutino a rafforzare i movimenti anticapitalisti, anti-povertà e che lottano per la giustizia sociale, sostenendo gli sforzi per identificare e isolare la destra, elementi nazionalisti e pro-imperialisti.

Un'ingiustizia fatta ad uno è un'ingiustizia fatta a tutti!

L'Alleanza internazionale a sostegno dei lavoratori in Iran (IASWI) è stata costituita nel gennaio 2000 con il sostegno e il lavoro in particolare del movimento operaio canadese, per lanciare e organizzare campagne di solidarietà internazionali collaborative a sostegno dei diritti dei lavoratori e delle lotte in Iran. La mancanza di organizzazioni sindacali libere e indipendenti e la mancanza del diritto di sciopero in Iran hanno creato grandi ostacoli per i lavoratori nelle loro lotte per la realizzazione dei loro diritti e richieste.

La classe operaia in Iran ha bisogno del sostegno internazionale dei lavoratori e delle loro organizzazioni in altre parti del mondo nella sua lotta. (dal documento IASWI) 1 gennaio 2018.

Ciclostilato ALP-CUB gennaio 2018

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi
aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**
Via Bianone. 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 - segr. e fax 0121321729

Sito : www.alpcub.it

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it

http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

849: Fare del sindacato oggi: dopo le lotte degli anni 60 e 70, avevamo conquistato in Italia un sistema pensionistico tra i più avanzati: 35 anni di lavoro con pensione del 70% degli ultimi stipendi. Ora dopo anni di "concertazione" abbiamo un sistema tra i peggiori in Europa. Nel 1994 ci fu uno sciopero generale contro Berlusconi con una grandiosa manifestazione a Roma. Lo slogan di quella manifestazione era " Questa non la beviamo", invece si bevve tutto. Quello che non riuscì a Berlusconi lo fecero i governi di "sinistra", Amato, Dini, Prodi fino alla Fornero. Alpacque da quelle lotte. Ora sembrano così lontani quei tempi, ma il compito è sempre quello di lottare per una vita dignitosa nel lavoro e dopo. **Nelle pagine centrali le nuove regole per le pensioni nel 2018.**

PMT – Papcel: Voci di possibili rientri di lavoratori per l'avvio di nuove e vecchie commesse. Ci auguriamo che non ci siano discriminazioni. Alla festa di Natale era presente "il Poma" che, interpellato sui tempi dei pagamenti per il fallimento, sembra non abbia dato molta soddisfazione...Per il pagamento del TFR ai licenziati, che deve fare l'INPS, se non avverrà in tempi accettabili sarà necessario farsi sentire in tutti i luoghi "deputati".....

Besame Macho: perchè occuparsi degli uomini autori di violenza. Performance di Claudio Canal. Cumiana Teatro Felice Carena **Venerdì 19 gennaio 2018.**

AUGURI A TUTTE E TUTTI . In particolare alle persone e militanti che ci danno una mano con serietà, capacità e gratuità.... Il lavoro gratuito ci permette una piena autonomia e di mantenere il costo della tessera uguale dal 1995!!!!

>>>Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18 – 19,30.
Per appuntamenti tel. 0121-480503.

>>>Gruppo Fiscale: Per l'ISEE Lunedì-Mercoledì e Venerdì pomeriggio ore 15- 18,30. Telefonare per appuntamento 0121-480503

>>> SKF TBU: Il diritto di assemblea è disciplinato dallo statuto dei lavoratori (legge 300/1970) il quale all'art. 20 prevede il diritto dei lavoratori a riunirsi nell'unità produttiva in cui prestano la loro opera, per discutere materie di interesse sindacali e del lavoro. Queste ore, (10 annue), non possono essere utilizzate come argomento di contrattazione dalla RSU, come è successo a Dicembre ai TBU, dove si sono barattate 3 ore di assemblea in cambio di 2 giorni di ferie individuali da utilizzare per fare il ponte tra Natale e Capodanno.

>>>Tekfor: In ottemperanza alla sentenza del tribunale di Torino Mercoledì 27 dicembre il capo del personale ha ricevuto le RSA dell'ALP/Cub. Le informazioni sul futuro sono: calo di volumi per alcuni clienti, incremento del fatturato a Villar e niente investimenti.

>>>Scuola: 8 gennaio, sciopero indetto dai sindacati di base contro il licenziamento di migliaia di Maestre e Maestri dopo la sentenza del Consiglio di Stato che avalla l'esclusione dalle graduatorie permanenti dei diplomati. Manifestazioni e presidi in tutta Italia.

Cosa dice ALP/Cub

Le lotte in IRAN. Un documento diffuso da No Austerità di IASWI, l'Alleanza internazionale a sostegno dei lavoratori in Iran. **(VEDI RETRO)**



I limiti per la pensione dal 2018

Riportiamo i limiti della pensione di anzianità e di vecchiaia dal 2018 e le nuove norme che partiranno da gennaio 2019 contenute nella legge di stabilità

Pensione vecchiaia pubblico e privato

Dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018	66 anni e 7 mesi
Dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020	67 anni
Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022	67 anni e 3 mesi *
Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024	67 anni e 6 mesi *
Dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026	67 anni e 9 mesi *
Dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2028	68 anni *
Dal 1° gennaio 2029 al 31 dicembre 2030	68 anni e 3 mesi *

NB Per i lavoratori autonomi occorre aggiungere 6 mesi in più

Pensione di anzianità

decorrenza	uomini	donne
Dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi
Dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2020	43 anni e 3 mesi *	42 anni e 3 mesi *
Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022	43 anni e 6 mesi *	42 anni e 6 mesi *
Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024	43 anni e 9 mesi *	42 anni e 9 mesi *
Dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026	44 anni *	43 anni *
Dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2028	44 anni e 3 mesi *	43 anni e 3 mesi *
Dal 1° gennaio 2029 al 31 dicembre 2030	44 anni e 5 mesi *	43 anni e 5 mesi *

*adeguamento alla speranza di vita presunto

NB Per i lavoratori autonomi occorre aggiungere 6 mesi in più

Categorie di lavoratori esentati dall'aumento dell'età pensionabile dal 2019

Saranno esentati, sia per le pensioni di vecchiaia sia per quelle di anzianità, le seguenti categorie: maestre di asilo, infermieri delle sale operatorie e sale parto, edili, gruisti, camionisti, macchinisti ferrotranviari, addetti alle pulizie, conciatori di pelli, addetti all'assistenza di invalidi, operatori ecologici, operai dell'agricoltura, della zootecnica e pesca, pescatori dipendenti o soci di cooperativa, lavoratori del settore siderurgico di prima e seconda fusione e lavoratori del vetro addetti a lavori ad alte temperature, marittimi imbarcati a bordo e personale viaggiante dei trasporti marittimi nelle acque interne.

Anticipo Pensionistico – Ape volontaria

A partire da maggio 2017, si può abbandonare il lavoro a 63 anni di età, quindi con 3 anni e sette mesi di anticipo avendo però almeno 20 anni di contributi o 15 anni al 31/12/1992 e una pensione non inferiore a circa 700 euro al mese (1,4 volte il trattamento minimo inps).

L'operazione sarà attuata con prestiti dalle banche coperti da assicurazione ed erogati dall'Inps; detti prestiti dovranno poi essere restituiti con rate di ammortamento costanti in venti anni. Ciò rappresenterà una decurtazione di 150-300 € mensili in base all'ammontare della pensione.

In sostanza si potrà avere un prestito, commisurato all'importo della futura pensione, esente da imposizione fiscale erogata mensilmente per 12 mesi sino al raggiungimento dell'età di vecchiaia. Somma da restituire, a partire dalla data di pensionamento, sino al completo rimborso del capitale e degli interessi alle banche che hanno fornito l'anticipo.

In caso di decesso, il capitale residuo sarà rimborsato alla banca dalla polizza assicurativa stipulata contro il rischio premorienza e quindi non si rifletterà sugli eredi e sulla pensione di reversibilità.

APE e Ristrutturazioni

Consentirà di accedere all'anticipo della pensione ai lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale. L'azienda, con accordo tra le parti, al fine di agevolare il licenziamento del lavoratore, sosterrà i costi dell'APE volontario attraverso un versamento all'INPS di una contribuzione correlata alla retribuzione percepita prima della cessazione del rapporto di lavoro; in presenza di accordi collettivi anche attraverso appositi fondi bilaterali in modo da compensare in tutto o in parte gli oneri relativi alla concessione dell'APE.

Ape sociale

L'anticipo pensionistico è una prestazione assistenziale a carico dello stato (APE sociale) senza alcuna penalizzazione futura. Possono accedervi le seguenti categorie di lavoratori:

- **Disoccupati** perché licenziati oppure che hanno avuto un contratto a termine a condizione che abbiano lavorato 18 mesi negli ultimi 3 anni, con almeno 30 anni di contributi senza indennità da almeno tre mesi;
- **lavoratori che assistono** da almeno sei mesi il coniuge o un parente di primo grado con **handicap grave**: anche in questo caso, ci vogliono almeno 30 anni di contributi;
- **persone con riduzione della capacità lavorativa** pari almeno al 74%, e 30 anni di contributi
- **lavoratori impiegati in mansioni usuranti** da almeno sette anni negli ultimi 10 anni ovvero 6 anni negli ultimi 7, con almeno 36 anni di contributi.

Le **mansioni usuranti** sono le seguenti: operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici, conduttori di gru, di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni, conciatori di pelli e di pellicce, conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante, conduttori di mezzi pesanti e camion, professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni, addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza, professori di scuola pre-primaria, facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati, personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia, operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti.

In tutti i casi i requisiti sono ridotti, per le donne di 12 mesi per ogni figlio, nel limite massimo di 2 anni.

L'APE sociale non può superare i 1500 euro mensili, è compatibile con redditi da lavoro che non superino gli 8mila euro annui.

Lavoratori precoci: Lavoratori che hanno almeno 12 mesi di contributi versati prima dei 19 anni, possono andare in pensione con 41 anni di contributi se rientrano nei seguenti casi:

- disoccupati perché licenziati oppure che hanno avuto un contratto a termine a condizione che abbiano lavorato 18 mesi negli ultimi 3 anni, senza indennità da almeno tre mesi,
- lavoratori che assistono coniuge o parenti di primo grado con handicap grave,
- lavoratori con riduzione della capacità lavorativa del 74%,
- lavoratori con mansioni usuranti da almeno sette anni negli ultimi 10 anni ovvero 6 anni negli ultimi 7 (le tipologie di mansioni usuranti sono le stesse previste per l'APE).

In tutti i casi i requisiti sono ridotti, per le donne di 12 mesi per ogni figlio, nel limite massimo di 2 anni.

Rita (rendita integrativa anticipata) I lavoratori con almeno 63 anni di età e 20 anni di contributi versati a fondi integrativi hanno la possibilità di chiedere la liquidazione frazionata del montante accumulato richiesto. Le somme erogate sono tassate con aliquota al 15%, ridotta dello 0,30 % per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari con un limite massimo di riduzione del 6%.

Cumulo gratuito dei contributi La pensione si calcola pro rata con le regole delle singole gestioni. Possono scegliere il cumulo anche i lavoratori che avevano già iniziato a versare rate per la ricongiunzione onerosa o che avevano scelto la totalizzazione dei contributi.

Opzione donna: nel 2018 non è stata prorogata e non è più utilizzabile.

Part time pre pensione: i dipendenti del settore privato (esclusi i pubblici) che entro il 31-12-2018 maturano la pensione di vecchiaia di 66 anni e 7 mesi possano, d'intesa con l'azienda, fare un part time tra il 40 e il 60% per un periodo non superiore a 3 anni (ovvero da 63 anni e 7 mesi). In questo caso percepiranno i contributi relativi alle ore non lavorate pari al 24% esentasse. I contributi Inps saranno invece figurativi e pari allo stipendio pieno.

Eliminate le penalizzazioni per le pensioni anticipate e la crescita dell'età pensionistica per lavori usuranti legata alla speranza di vita.

Tolta penalizzazione alle pensioni acquisite in età inferiore a 62 a partire dal 1 gennaio 2018.

Gennaio 2018

CUB LEGNANO

Confederazione Unitaria di Base

Legnano: via Cristoforo Colombo 17 tel. 0331-1555336 0331-1546331 fax. 0331-1555358

www.cub.it – www.cubvideo.it e mail cub.legnano@gmail.com